



Fabrizio De Rossi Re

## De senectute 1

(Homo Sapiens e la Notte di Natale 1960)

*per flauto con elettronica*

Edizioni Musicali RaiCom  
FOR PERUSAL ONLY

Edizioni Musicali RAI TRADE

FABRIZIO DE ROSSI RE

DE SENECTUTE 1  
(Homo Sapiens e la Notte di Natale 1960)

per flauto con elettronica - 2014  
(dedicato a Manuel Zurria, ai suoi suoni e alle sue visioni)

Presentazione :

E' il primo viaggio nelle voci della vecchiaia. Il futuro è aperto all'immaginazione, alla speranza, e non appartiene più al vecchio. Il vecchio vive nel ricordo del passato che però si sbiadisce e muta giorno dopo giorno. Annega talvolta nell'amarezza profonda e sopravvive solo nel ricordo lontano che sembrava sepolto e che riemerge impietoso.

HOMO SAPIENS : Il vecchio maledice gridando al vento "*sto pezzo de merda..*" ( forse si specchia o forse rivede i fantasmi di antichi nemici..) Poi piange improvvisamente pensando che con l'arrivo dell'Homo Sapiens è cominciata la rovina dell'umanità.. considerazione estrema, paradossale e lancinante.

LA NOTTE DI NATALE 1960 : un altro vecchio ripensa ai suoi genitori.. ricorda una lontana Notte di Natale in famiglia "*Fabrizietto, il tuo papà e la tua mamma ti dicono Buon Natale..Buon Natale !*". Il vecchio tornerà improvvisamente nella realtà amara dove da mendicante, solo, malato e sdentato, grida ai passanti suonando l'organetto "*Buon Natale..Buon Natale.. auguri per altri cento anni.... ah ! altri cento no..l'Inferno è meglio..Buon Natale*"

**Prima esecuzione: Roma 7 marzo 2014 – Auditorium Parco della Musica di Roma  
Festival Contemporanea – "The flute in my life" : MANUEL ZURRIA**

FABRIZIO DE ROSSI RE  
 DE SENECTUTE I  
 (Homo Sapiens e la Notte di Natale 1960)

per flauto con elettronica - 2013  
 (dedicato a Manuel Zurria, ai suoi suoni e alle sue visioni)

E' il primo viaggio nelle voci della vecchiaia. Il futuro è aperto all'immaginazione, alla speranza, e non appartiene più al vecchio. Il vecchio vive nel ricordo del passato che però si sbiadisce e muta giorno dopo giorno. Annega talvolta nell'amarezza profonda e sopravvive solo nel ricordo lontano che sembrava sepolto e che riemerge impietoso. HOMO SAPIENS : Il vecchio maledice gridando al vento "sto pezzo de merda.." ( forse si specchia o forse rivede i fantasmi di antichi nemici..) Poi piange improvvisamente pensando che con l'arrivo dell'Homo Sapiens è cominciata la rovina dell'umanità.. considerazione estrema, paradossale e lancinante.

LA NOTTE DI NATALE 1960 : un altro vecchio ripensa ai suoi genitori.. ricorda una lontana Notte di Natale in famiglia " Fabriziotto, il tuo papà e la tua mamma ti dicono Buon Natale..Buon Natale !". Il vecchio tornerà improvvisamente nella realtà amara dove da mendicante, solo, malato e sdentato, grida ai passanti suonando l'organetto " Buon Natale..Buon Natale.. auguri per altri cento anni....ah ! altri cento no..!l'Inferno è meglio..Buon Natale"

Prima esecuzione: Roma 7 marzo 2014 – Auditorium Parco della Musica di Roma  
 Festival Contemporanea – "The flute in my life": MANUEL ZURRIA

1

4

(+VOCE)

PRECIDITANDO

DECISO

TAPE

5

VELOCE!

(+VOCE)

pliss...

TAPE

6

RALLENT. MOLTO LIBERAMENTE

(MOLTO SOFFIO  
POCA SUONA...)

TAPE

7

(VOCENEL FLAUTO) RALLENT.

1:50

STO PIEZZO  
STO PIEZZO  
DEMMM...ERDA

(MOLTO DECISO!)

SVANENDO

TAPE